



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area archeologica di Sant'Eulalia

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Rosari

Nell'area funeraria della cripta centrale di S. Eulalia sono stati rinvenuti tre frammenti di rosari (figg. 1-4) con grani lignei e bronzei sia integri, che frammentari. Un esemplare è caratterizzato da grani in legno o in osso, mentre la catena e le medaglie sono in bronzo poste a dividere le sette sequenze di altrettanti grani¹. Sostenuta da altre due perline, la medaglia dalle dimensioni maggiori raffigura un busto umano e si trova a guisa di pendente. La ricorrenza del numero sette si ricollega al culto della Madonna dei Sette Dolori, molto sentito dal XVI secolo e legato alle funzioni del secondo giorno della Settimana Santa².

Insieme alle medagliette e ai crocefissi, i rosari (figg. 1-4) sono legati agli aspetti devozionali più forti di un Cristianesimo rinnovato e maggiormente sentito, soprattutto all'indomani del Concilio di Trento e della Controriforma. È in questo momento che il rosario trova un maggiore utilizzo. La sua nascita però sembrerebbe riportare al XIII secolo³ e risponde all'immagine di una ghirlanda di rose, tipica insegna della Madonna. Per tale motivo il *rosarium* nella sua versione più comune e ridotta è caratterizzato da cinque serie di dieci grani ciascuna (ma il numero può variare a seconda del culto a cui si riferisce); ogni serie è separata da un vago di dimensioni maggiori a cui corrisponde la recita dei misteri. Si data al 1212 ca. il momento in cui San Domenico di Guzmán, allora vicepriori, si trovava a Tolosa⁴: egli invocò la Vergine Maria perché gli indicasse un espediente per vincere in maniera pacifica la lotta contro l'eresia albigese e Questa si palesò donandogli il rosario⁵. A tale leggenda corrisponde la successiva creazione della Confraternita del Rosario voluta dallo stesso Santo.

¹ NIEDDU 2002a, p. 158; PINNA 2003 p. 329; fig. 18, p. 335.

² NIEDDU 2002a, p. 158; cfr. LEONIO, FERSINI 1986, pp. 104-105, figg. 50, 59-60, pp. 127, 131; cfr. LEONIO, FERSINI 1986, pp. 104-105.

³ LEONIO, FERSINI 1986, p. 99.

⁴ KOUDELKA 1995, coll. 695, 701-704.

⁵ *Bull. Ord. Praed.*, t. V, p. 223, 17 settembre 1569.



Fig. 1 - Rosario con 7 medaglie
(foto di AFS).



Fig. 2 - Rosario legato al culto della Madonna
dei Dolori (foto di AFS).



Fig. 3 - Rosario (foto di AFS).



Fig. 4 - Rosario (foto di Unicity S.p.A.).

■ Crediti

Coordinamento Prof.ssa Rossana Martorelli

Scheda di approfondimento a cura delle Dott.sse Claudia Cocco e Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- Bull. Ord. Praed. *Bullarium Ordinis Praedicatorum, t. V, p. 223, 17 settembre 1569.* Disponibile su: http://www.icar.beniculturali.it/biblio/pdf/bolTau/tomo_07/02f_T07_758_827.pdf [20/11/2014]
- Fonti archeologiche* 2003 S. LUSUARDI SIENA, *Fonti archeologiche e iconografiche per la storia e la cultura degli insediamenti nell'altomedioevo. Atti delle giornate di studio* (Milano-Vercelli, 21-22 marzo 2002) = *Contributi di Archeologia*, 3, Milano 2003.
- KOUDELKA 1995 V. J. KOUDELKA, *s.v. San Domenico, fondatore dell'ORDINE DEI FRATI PREDICATORI, santo*, in *Bibliotheca Santorum*, IV, Roma 1995, coll. 692-727.
- LEONIO, FERSINI 1986 A. LEONIO, F. FERSINI, *Medaglie devozionali delle sepolture della chiesa parrocchiale di Gagliano del Capo – secoli XVII-XX*, in *Bres*, 18, 1986, pp. 67-174. Disponibile su: <http://emeroteca.provincia.brindisi.it/Brundisii%20Res/1986/Articoli/Medaglie%20Devozionali%20delle%20Sepolture%20della%20Chiesa%20Parrocchiale%20di%20Gagliano%20del%20Capo%23Secoli%20XVII-XX.pdf> [26/10/2013].
- MARTORELLI, MUREDDU 2002a R. MARTORELLI, D. MUREDDU (a cura di), *Cagliari, le radici di Marina: dallo scavo archeologico di S. Eulalia un progetto di ricerca formazione e valorizzazione*, Cagliari 2002.
- NIEDDU 2002a C. NIEDDU, *Rosari, n. 105*, in MARTORELLI, MUREDDU 2002a, p. 158.

PINNA 2003b

F. PINNA, *Il corredo funerario nella Sardegna post-medievale: la cripta della chiesa di S. Eulalia a Cagliari*, in *Fonti archeologiche* 2003, pp. 323-335.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a